

Tribulina Cade da cavallo e batte la testa E grave

Ferita una 36enne di Albano
L'animale è inciampato
sbalzando a terra la donna

Scanzorosciate

MONICA ARMELI

È caduta da cavallo battendo la testa e perdendo conoscenza ieri mattina, durante un'escursione con il proprio compagno in via Collina Alta, nella frazione Tribulina di Scanzorosciate. La ferita, una 36enne di Albano Sant'Alessandro, ora è ricoverata all'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo con una frattura alla testa. Non sarebbe comunque in pericolo di vita.

L'incidente è successo poco prima delle 10, lungo la strada che collega Tribulina a Cenate Sotto. I due erano usciti, approfittando della giornata di sole, per fare una passeggiata nella zona collinare di Scanzo e a quell'ora stavano facendo ritorno a casa. All'improvviso, poco prima dell'incrocio con una stradina che porta in direzione di Albano, l'animale della donna è inciampato ed è piombato a terra, scaraventando la cavallerizza sulla strada. Sembra che la caduta non

sia stata provocata da qualche irregolarità dell'asfalto, e nemmeno dalle auto di passaggio lungo la carreggiata.

La 36enne ha perso le redini ed è stata sbalzata rovinosamente a terra, battendo la testa sull'asfalto. Un uomo che abita nella zona ha sentito il rumore dell'impatto ed è subito uscito di casa per controllare cosa fosse successo. «Mi stavo preparando per andare a Messa, erano le 9,45, quando ho sentito un rumore strano, forte - racconta il residente -. Sono uscito e ho visto la donna sull'asfalto, dopo la caduta da cavallo. Era priva di conoscenza e ho subito chiamato il 118». Sul posto sono giunti sia l'automedica che la Croce Rossa di Albano Lombardo. «La donna è stata priva di sensi per qualche istante - prosegue il racconto del testimone - poi ha ripreso conoscenza». Il personale sanitario del 118 l'ha medicata sul posto e le ha diagnosticato un forte trauma cranico e una frattura alla testa. La donna è stata portata d'ur-



L'incidente in via Collina Alta, nella zona collinare di Scanzorosciate



genza all'ospedale, dove è tuttora ricoverata. Le sue condizioni sono gravi, ma non sarebbe in pericolo di vita.

La notizia dell'incidente si è subito diffusa a Scanzorosciate: un altro residente della zona ha raccontato di aver notato i due cavalli attraversare via Collina Alta, dalla piazza in direzione di Cenate Sotto. Sempre secondo la testimonianza, stavano procedendo a ritmo abbastanza sostenuto.

Nella caduta anche l'animale ha riportato una ferita leggera a una zampa. Nell'incidente non è rimasto coinvolto il compagno della 36enne. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scanzorosciate riduce le rette per nido e materne

Scanzorosciate

Segue l'anno solare il nuovo Piano per il diritto allo studio di Scanzorosciate.

E così, in collaborazione con l'Istituto comprensivo e i Comitati genitori delle diverse scuole dell'obbligo, l'amministrazione comunale ha già definito in questi mesi estivi il documento di programmazione scolastica 2013-2014, per inserire più facilmente le richieste provenienti dalle scuole nel bilancio di previsione, che si approva all'inizio di ogni anno.

«In questo modo - ha spiegato l'assessore all'Istruzione Giovanni Vitali - si abbreviano i tempi operativi per la definizione dei progetti e degli interventi da realizzare nel corso dell'anno». A qualificare il documento di programmazione scolastica è la concreta attenzione rivolta ai bambini. Infatti, si sono investiti 186.470 euro per ridurre le rette mensili a carico delle famiglie residenti che portano i propri figli nelle quattro scuole dell'infanzia parrocchiali presenti sul territorio comunale: San Giovanni nei Boschi di Tribulina, Umberto I di Scanzo, Don Barnaba di Negrone e Monsignor Rossi di Rosciate. Inoltre, 96.113 euro sono stati impegnati per ridurre le rette dell'asilo nido, cui sono iscritti anche bambini dei paesi limitrofi.

Il Piano scolastico 2013-2014

si presenta sostanzioso, con una spesa di 742.700 euro. Gran parte del finanziamento è assorbito dal trasporto pubblico (77.616 euro) e dall'intervento economico a sostegno degli alunni disabili (217.584 euro). La quota rimanente è stata impegnata per sostenere le famiglie che hanno problemi ad accedere al servizio mensa (43.300 euro), per la fornitura dei libri di testo e per i progetti delle scuole primarie e secondarie (105.395 euro). Ma anche per promuovere e sostenere progetti didattici e culturali: servizio Piedibus, corsi di educazione stradale, corsi di musica, progetto compiti, consiglio comunale dei ragazzi, progetti di tutela ambientale.

«Sono molto soddisfatto - continua l'assessore Vitali - vista la difficile situazione finanziaria degli enti locali, non era facile confezionare il piano. Anche Scanzorosciate vive con inquietudine i continui tagli che arrivano dallo Stato, ma la nostra amministrazione in questi anni si è sempre data una priorità: cercare di non tagliare gli investimenti sulle nuove generazioni e i servizi per le persone diversamente abili. L'unico taglio è stata l'eliminazione delle borse di studio (2.400 euro circa annui) per gli studenti meritevoli: d'altronde, la coperta è corta, e le cose non indispensabili vengono per forza di cosa sacrificate». ■

Tiziano Piazza

*Crisi e tagli
dallo Stato:
saltano
le borse
di studio*

Antenna del 118 sulla croce È polemica al Canto Alto

Sorisole

Una croce simbolo, storica, alta più di trenta metri, ricoperta di antenne e ripetitori a servizio di radio e tv? Se fosse vero sarebbe uno scandalo. Ma, per fortuna, così non è.

Stiamo parlando della croce del Canto Alto, la montagna di 1.150 metri che, da sopra il paese di Sorisole e al confine con il comune di Zogno, si erge alle spalle di

Bergamo dividendo i fiumi Brembo e Serio.

Sulla sua sommità, a fine anni Settanta, è stata posta una croce interamente costituita da traliccio metallico di 32 metri e mezzo di altezza e con bracci orizzontali di sedici metri. Si tratta, storicamente, della terza costruzione (le prime due, crollate, risalgono al 1902 e a metà Novecento) ed è stata realizzata dai grup-

pi locali dell'Ana. Ora ci sono persone indignate che vedono l'opera profanata poiché, dicono, trasformata in uno strumento per diffondere segnali radiotelevisivi. «Ma non è vero - dice Attilio Agazzi, segretario del gruppo alpini di Sorisole -. Sulla croce è stato messo un ponte radio che serve all'elisoccorso del 118. Il servizio di emergenza non aveva la copertura sulla Valle Bremba-



La croce sul Canto Alto fu realizzata alla fine degli anni Settanta

na e così, in accordo con il Comune, ha chiesto che venisse installato il ripetitore. Si tratta di un'antenna di un metro e mezzo, che sta accanto alla croce, e di un pannello solare di un metro per 70 centimetri posto a sei metri di altezza. All'inizio ci ha dato fastidio che l'operazione fosse stata compiuta senza che nessuno ci avesse interpellati. Ma quando abbiamo saputo che sarebbe servita per le urgenze del 118 abbiamo digerito la cosa. In questo momento ci stiamo muovendo per trovare un'altra soluzione e liberare la croce. Il Canto Alto, però, per l'altezza e per la posizione strategica è difficilmente sostituibile». ■

Alberto Marzocchi

Villa d'Almè: alla Locanda dei golosi nove addetti, età media 19 anni

Villa d'Almè

Un progetto educativo e lavorativo, ma anche ricco di gusto. Nella Cascina del Ronco ha aperto la Locanda dei golosi con tre sale e 120 coperti, e nuove opportunità di lavoro per giovani appassionati di cucina.

L'idea, nata dal giovane chef Michele Marchesi Paterna, 23 anni, e dalla presidente della cooperativa sociale Aeper, Judith Tasca, ha mosso i suoi primi passi con un servizio di catering per trasformarsi in un vero ristorante



Lo staff della Locanda dei golosi ha un'età media molto giovane

che propone piatti della tradizione bergamasca fino a piatti per vegetariani e per celiaci. «Abbiamo voluto dare spazio ai giovani perché potessero esprimere le loro competenze - ha affermato Tasca -. La locanda è pensata come un'opportunità di inserimento lavorativo per giovani di talento». All'inaugurazione, animata da Oreste Castagna e Silvia Barbieri, diverse realtà cooperative, i Giovani artigiani di Bergamo e gli sponsor tecnici (Pentole Agnelli, Ristoteam e LuceIn), oltre al sindaco Giuseppina Pigolotti. Applausi per lo staff composto da nove persone, con un'età media di 19 anni, che si suddividono le mansioni tra cucina, sala e laboratorio. ■

Gabriella Pellegrini

Sei ragazzi del Cre ripuliscono Valbrembo

Valbrembo

Dieci ragazzi del Cre dell'oratorio di Valbrembo si sono resi protagonisti di un laboratorio di tutela ambientale con la collaborazione della Protezione civile di Valbrembo. Un progetto nato quest'anno e che è stato realizzato da alcuni ragazzi delle scuole medie di Valbrembo che, tra le varie attività di tutela ambientale e territoriale, hanno ritinteggiato le staccionate in legno, ripulito la scalinata che da Valbrembo bas-

sa arriva a Valbrembo alta e sistemato alcune panchine comunali. Il laboratorio è durato due settimane e ha visto i ragazzi (Filippo, Sara, Michele, Gaia, Francesco, Carlotta, Matteo, Federica e Ivan) impegnati per tre giorni la settimana per 6 ore complessive di lavoro. «Il progetto ha avuto un grande successo e i ragazzi sono stati davvero contenti - afferma Attilio Castelli, assessore alle Politiche giovanili -. Replicheremo il laboratorio». ■

Fi. Gr.